

Delib. n. 060

Del 29.05.2023

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025 DEL COMUNE DI VIGNOLA E CONTESTUALE VERIFICA SITUAZIONI SOPRANNUMERO O ECCEDEXZA DI PERSONALE.**

L'anno DUEMILAVENTITRE' il giorno VENTINOVE  
del mese di MAGGIO alle ore 15.30

nella sala delle proprie adunanze si è riunita la Giunta Comunale

con l'intervento dei Signori:

1 – Emilia Muratori - Sindaco  
2 – Anna Paragliola - Vice Sindaco  
3 – Daniela Fatatis- Assessore  
4 – Niccolo' Pesci - Assessore.  
5 – Luca Righi - Assessore  
6 – Mauro Smeraldi- Assessore.

	PRES.	ASS.
1 – Emilia Muratori - Sindaco	X	
2 – Anna Paragliola - Vice Sindaco	X	
3 – Daniela Fatatis- Assessore	X	
4 – Niccolo' Pesci - Assessore.	X	
5 – Luca Righi - Assessore	X	
6 – Mauro Smeraldi- Assessore.	X	
Totale	6	//

Assume la Presidenza Emilia Muratori,

nella sua qualità di SINDACO

E constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta

la seduta e invita i Sigg.ri Assessori a voler trattare

l'oggetto sopraindicato.

Partecipa alla riunione il SEGRETARIO GENERALE

Dott. Massimiliano Mita.

TRASMESSA IN ELENCO AI CAPIGRUPPO

Allegati:  
Pareri ex art. 49 D.lgs 267/2000  
Allegato 1- PIAO 2023-2025 (allegati A), B), C), D), E).

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025 DEL COMUNE DI VIGNOLA E CONTESTUALE VERIFICA SITUAZIONI SOPRANNUMERO O ECCEDENZIA DI PERSONALE.**

**LA GIUNTA COMUNALE**

**Premesso che:**

- l'art. 5 comma 2 del D.Lgs. 165/2001, prevede: "*Nell'ambito delle leggi e degli atti organizzativi di cui all'articolo 2, comma 1, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, nel rispetto del principio di pari opportunità, e in particolare la direzione e l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, fatte salve la sola informazione ai sindacati ovvero le ulteriori forme di partecipazione, ove previsti*";
- la Legge di stabilità anno 2012 (L. n. 183/2011) ha previsto per la Pubblica Amministrazione l'onere di effettuare con cadenza annuale una ricognizione di personale al fine di verificare la sussistenza di eventuali soprannumeri ed eccedenze;
- l'art. 16, comma 1, della Legge 183/2011 ha modificato l'art. 33 del D.Lgs. 165/2001, prevedendo che i predetti accertamenti vengano condotti in relazione a due condizioni, ovvero, alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria; tale norma ha posto l'istituto della verifica delle eccedenze e di soprannumeri, come condizione necessaria per poter programmare le assunzioni, pena la nullità degli atti posti in essere;

**Rilevato che:**

- che la condizione di soprannumero si rileva dalla presenza di personale in servizio a tempo indeterminato extra dotazione organica;
- che la condizione di eccedenza si rileva in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria;

**Dato atto che**, su impulso del Segretario generale e del Servizio Risorse Umane dell'Unione Terre di Castelli, la verifica delle eccedenze del personale è stata compiuta facendo riferimento a:

- esternalizzazione di servizi che hanno comportato o comporteranno esubero di personale, nel rispetto dell'art. 6 bis D.Lgs. 165/2001;
- tipologia di procedimenti e loro numero e complessità;
- eventuali attività aggiuntive poste in capo alle articolazioni organizzative (ad es attivazione di nuovi servizi o ricostituzione/ampliamento di quelli esistenti);
- ricorso al lavoro straordinario e rilevazione di giornate di ferie residue.

**Dato atto che** nell'anno 2022 e a tutt'oggi è stato rispettato dal Comune il vincolo di cui all'art. 1 comma 557 quater della Legge 296/2006 e ss.mm. (contenimento della spesa di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013);

**Premesso inoltre che:**

-l'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

*"1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.*

*2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:*

*a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;*

*b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;*

*c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;*

*d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;*

e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.

4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.”;

l'art. 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall'art. 1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 stabilisce che:

“5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.”;

l'art. 6, comma 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall'art. 1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 stabilisce che:

“6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1.

Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.”;

l'art. 6, comma 7, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

“7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.”;

l'art. 6, comma 8, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

“8. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane.”.

#### **Preso atto che:**

- in data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 2/12/2021, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

- in data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 9/02/2022, è stato pubblicato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6, comma 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;

**Vista** la propria precedente deliberazione n. 175 del 21/12/2022 mediante la quale si provvedeva ad approvare il PIAO – Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2022-2024;

**Considerato che** il PIAO deve essere approvato entro il 31 gennaio di ogni anno e comunque entro 30 giorni dall'approvazione del Bilancio Finanziario, ma che riguardo al termine di approvazione, per l'anno 2023, anche se, stando all'articolo 1, comma 8, della legge 190/2012 il termine è il 31 gennaio di ogni anno, l'articolo 7, comma 2, del DM 132/2022 consente di far slittare l'intero PIAO, laddove slittino i termini per l'approvazione del bilancio di previsione, sebbene non vi sia correlazione alcuna tra bilanci di previsione e PTPC. Quindi la data entro cui approvare il PIAO per l'anno in corso è il 30.06.2023, stante il comunicato-stampa del 18 aprile 2023, diramato dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari interni e territoriali – Direzione centrale per la Finanza locale che ha reso noto l'esito dell'ultima seduta della Conferenza Stato-Città e Autonomie locali, la quale – su richiesta di Anci e di Upi – ha approvato il differimento al 31 maggio 2023 del termine di approvazione del Bilancio di previsione 2023-2025 degli Enti Locali;

#### **Dato atto che** il Comune di Vignola:

- con deliberazione consiliare n. 103 del 21.12.2020 ha approvato le Linee programmatiche di governo per il mandato elettorale 2020-2025;

- con deliberazione consiliare n. 9 del 24/01/2023 ha approvato la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il periodo 2023/2025;
- con deliberazione consiliare n. 10 del 24.01.2023 ha approvato il Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2023-2024-2025;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 30.01.2023 ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione finanziario (PEG) per gli esercizi 2023-2024-2025;

**Rilevato che** il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 2022, n. 81 recante *"Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione"*, stabilisce:

- all'art. 1, comma 1, per i Comuni con più di 50 dipendenti, la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO):
  - 1) Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
  - 2) Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
  - 3) Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, di cui all'art. 2, comma 594, lett. a) della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
  - 4) Piano della performance, di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) e comma 1 ter del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
  - 5) Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della legge 6 novembre 2012, n. 190;
  - 6) Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124;
  - 7) Piano di azioni positive, di cui all'art. 48, comma 1, del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198.
- all'art. 1, comma 2, che per le Amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani individuati al citato comma 1 sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO;
- all'art. 1, comma 4, la soppressione del terzo periodo dell'art. 169, comma 3-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che recitava *"Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG."*, decretando pertanto la separazione fra il Piano Esecutivo di Gestione, come definito nel citato art. 169, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e la definizione degli obiettivi di performance dell'Amministrazione;
- all'art. 2, comma 1, che per gli Enti Locali, di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del medesimo decreto legislativo e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono assorbiti nel piano integrato di attività e organizzazione di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

**Atteso che** il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione stabilisce:

- all'art. 2, comma 1, che il PIAO contiene la scheda anagrafica dell'Amministrazione ed è suddiviso nelle Sezioni di cui agli artt. 3, 4 e 5 del Decreto stesso e ciascuna Sezione è a sua volta ripartita in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale, secondo il seguente schema:

**1. SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE**

**2. SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE**

- a. Sottosezione di programmazione Valore pubblico: ai sensi dell'art. 3, comma 2, la presente sottosezione di programmazione contiene i riferimenti alle previsioni generali contenute nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione;
- b. Sottosezione di programmazione Performance: ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) è predisposta secondo quanto previsto dal Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009 e dalle Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica ed è finalizzata, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance;
- c. Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza: ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera c), la presente sottosezione di programmazione è predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione, quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013.

**SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO**

- a. Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa: ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera a), la presente sottosezione di programmazione, illustra il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione;
- b. Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile: ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b), la presente sottosezione di programmazione indicata, in coerenza con le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, e la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione;
- c. Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale: ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera c), numero 2, la presente sottosezione di programmazione, indica la programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni;

**SEZIONE 4. MONITORAGGIO:** ai sensi dell'art. 5, la presente sezione indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio, tenuto conto delle modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance" e delle indicazioni dell'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";

-all'art. 2, comma 2, che "Sono esclusi dal Piano integrato di attività e organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113";

-all'art. 7, comma 1, che "Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione."

- all'art. 8, comma 2, che "In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci";

- all'art. 8, comma 3, che "In sede di prima applicazione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1, del presente decreto è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione";

- all'art. 11, comma 1, che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione negli Enti Locali è approvato dalla Giunta Comunale.

**Considerato che** il Comune di Vignola ha più di 50 dipendenti, pertanto nella redazione del PIAO 2023-2024, come anche di quello precedente 2022-2024, non si è tenuto conto delle disposizioni di semplificazione previste dall'art. 6 del decreto del Ministero per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

**Preso atto quindi che** al fine di garantire il regolare svolgimento e la continuità dell'azione amministrativa, così come definita negli strumenti di programmazione di cui questo Ente si è dotato, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, è necessario dare attuazione alle disposizioni normative in materia di pianificazione e programmazione di cui all'art. 6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, divenute efficaci, in data 30 giugno 2022, in conseguenza della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del citato Decreto del Presidente della Repubblica n. 81 e della pubblicazione del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del PIAO;

**Dato atto che**, sulla base dell'attuale quadro normativo di riferimento, e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 del Comune di Vignola, ha quindi il compito principale di fornire, in modo organico, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani. Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

**Richiamata** la propria deliberazione n. 156 del 13/12/2021 con cui l'Amministrazione ha portato a compimento il processo di riorganizzazione avviato ad inizio 2021, disponendo, con decorrenza 1 gennaio 2022, una revisione dell'assetto organizzativo di alcuni Servizi attraverso il loro accorpamento direzionale con l'obiettivo di perseguire efficienza, produttività ed economicità dei servizi fondata sulla flessibilità della organizzazione degli uffici e della gestione delle risorse umane, individuate le posizioni organizzative dell'Ente ed approvato il nuovo organigramma comunale;

**Dato atto che** il Comune di Vignola è un ente aderente all'Unione Terre di Castelli, costituita nel 2001, alla quale ha conferito, tramite apposite convenzioni, funzioni e attività per la gestione, fra le altre e a titolo esemplificativo, quelle delle risorse umane, della tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro, dei servizi scolastici, mensa e trasporto, dei servizi sociali e socio-sanitari, dei sistemi informativi, del Nucleo di Valutazione, della materia sismica, della protezione civile e dei servizi pubblici locali;

**Dato atto che** nell'ambito delle funzioni trasferite l'Unione Terre di Castelli ha approvato per l'area vasta dell'Unione Terre di Castelli:

- il Piano di transizione al digitale per il triennio 2022-2024, con deliberazione di Giunta unionale n. 55 del 5/5/2022;

- il Piano delle Azioni Positive 2022-2024, da ultimo approvato con deliberazione di Giunta unionale n. 93 del 28/07/2022 ad oggetto "Piano triennale delle azioni positive degli enti dell'area dell'Unione Terre di Castelli 2022-2024. Approvazione";

i cui obiettivi sono stati inseriti nel Piano in approvazione col presente atto;

**Dato atto inoltre che** la sottosezione di programmazione relativa al Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale è stata predisposta in continuità con quanto approvato nella medesima sezione del PIAO 2022-2024;

**Dato atto che** è stato acquisito il Parere del Collegio dei Revisori, reso in data 15/05/2023 verbale n. 50/2023;

**Dato atto altresì che** è stata data informazione, a cura del Servizio Risorse Umane, alle OO.SS. ed RSU dell'ente ai sensi dell'art. 4 "Informazione" comma 5 del CCNL sottoscritto il 16.11.2022 (almeno 5 giorni lavorativi prima dell'adozione dell'atto);

**Visti:**

- lo Statuto Comunale;
- il D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150;
- il D.Lgs. 267/2000;
- il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

**Dato atto che** la presente deliberazione è coerente con le previsioni contenute nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022/2024 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 24/01/2023;

**Acquisiti** i pertinenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

Con voti favorevoli unanimi, espressi per dichiarazione verbale – presenti n. 6 Assessori;

**DELIBERA**

1. **Di dare atto che**, a seguito della ricognizione annuale effettuata ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001, così come modificato dall'art. 16 della Legge 183/2011, il Comune di Vignola non ha personale in soprannumero rispetto alla dotazione organica, né in eccedenza rispetto alle esigenze funzionali;
2. **Di approvare**, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 del Comune di Vignola, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale (**allegato 1**);
3. **di pubblicare** la presente deliberazione, unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Disposizioni generali", sotto sezione di secondo livello "Atti generali", sotto sezione di primo livello "Performance", sotto sezione di secondo livello "Piano della Performance" e nella sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Prevenzione della corruzione";
4. **di trasmettere** il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;
5. **di trasmettere** copia della presente deliberazione al Servizio Risorse Umane, che ne ha peraltro condiviso i contenuti per competenza in materia di gestione del personale, al fine di poter provvedere ai reclutamenti di personale necessari per l'ente.

**SUCCESSIVAMENTE  
LA GIUNTA COMUNALE**

Con voti favorevoli unanimi, espressi per dichiarazione verbale – presenti e votanti n. 6 Assessori;

**DELIBERA**

Di dichiarare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, l'immediata eseguibilità del presente deliberato, vista l'urgenza rappresentata dalla necessità di approvare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 in tempi utili per attivare le azioni in esso contemplate.

**IL PRESIDENTE**  
f.to (Muratori Emilia)

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
f.to (dott. Massimiliano Mita)

---

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica che la presente deliberazione è in corso di pubblicazione presso questo Albo Pretorio per la durata di quindici giorni da oggi.

Vignola, **31.05.2023**

**IL SEGRETARIO GENERALE : F.to** (dott. Massimiliano Mita)

---

---

E' copia conforme all'originale.

Vignola, **31.05.2023**

**L'ISTRUTTORE INCARICATO**  
(Giuliana Graziosi)

*Firmato digitalmente ai sensi del D.lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate.*

---

---

**IL SEGRETARIO GENERALE**

CERTIFICA

CHE LA SUESTESA DELIBERAZIONE:

- E' DIVENUTA ESECUTIVA IL \_\_\_\_\_ PER DECORRENZA DEI TERMINI AI SENSI DI LEGGE;
- E' STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE;
- E' STATA \_\_\_\_\_

Vignola,

**IL SEGRETARIO GENERALE: F.to**

---

---

**CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi con inizio dal **31.05.2023** e contro di essa non sono stati presentati reclami né opposizioni.

Vignola,

**IL SEGRETARIO GENERALE F.to**

---

---

COMUNE DI VIGNOLA: E' copia conforme all'originale per uso

---

Vignola